



PROGETTO DI SERVIZIO

Art. 1. Premesse

i. Il presente documento viene elaborato ai sensi dell'art. 23 c. 15 del D.Lgs 50/2016 e, unitamente agli allegati, costituisce il progetto di servizio.

Art. 2. Oggetto dell'appalto e definizioni

ii. L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione del servizio Asilo nido comunale, di sezione prima infanzia e del servizio di CRED per i bambini da 3 a 6 anni e.

iii. Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni e le forniture ancillari ed accessorie necessarie per dare il servizio completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato prestazionale.

iv. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i potenziamenti e le soluzioni migliorative contenute nell'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario e non espressamente rifiutate dalla Stazione appaltante.

v. L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

vi. Negli atti di gara sono assunte le seguenti definizioni:

a) Codice: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

b) D. Lgs. 81/2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

c) Stazione appaltante: il soggetto giuridico che indice la gara e che sottoscriverà il contratto;

d) Appaltatore/aggiudicatario: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei contratti, che si è aggiudicato l'appalto;

e) Nido: servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 60 bambine /i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo;

f) Progetto educativo: la progettazione educativa, di cui al punto 4.6.3 della norma UNI 11034, finalizzata alla creazione di un ambiente atto a favorire l'instaurarsi di relazioni significative tra bambini e adulti, tra bambini e bambini e tra adulti e adulti; inoltre prevede la messa in atto di azioni di stimolo differenziate per percorsi di crescita (sviluppo senso-percettivo, sviluppo motorio, sviluppo della comunicazione verbale e non, ecc.);

g) Progetto gestionale: la progettazione della gestione della struttura, che descrive le pratiche, le procedure e le strategie, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto educativo;

h) RUP: Responsabile unico del procedimento di cui agli articoli 31 e 101, comma 1, del Codice dei contratti;

i) DEC: Direttore dell'esecuzione, soggetto incaricato dalla Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 111, comma 2 del Codice, il quale provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico- contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante assicurando la regolare esecuzione;

j) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice;

k) Costo del lavoro (anche CL): il costo del personale impiegato, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui agli articoli 23, comma 16, 95, comma 10, e 97, comma 5, lettera d), del Codice, nonché di cui all'articolo 26, comma 6, del D.lgs. n. 81 del 2008;



- l) Costi di sicurezza aziendali (anche CS): i costi che deve sostenere l'appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo contrattualmente previsto;
- m) Oneri di sicurezza (anche OS): gli oneri per l'attuazione DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 23, comma 15, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008;

Art. 3. Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente disciplinato dall'allegato capitolato prestazionale si rimanda:

- alla Legge n. 1044/1971 e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- Legge Regionale 23 novembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- D.G.R. n. 20588 del 11/02/2005 recante "definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia", per come da ultimo revisionata dalla D.G.R. n. 2929 del 09/03/2020;
- Ulteriori circolari, decreti o delibere regionali esecutivi o integrativi dei succitati atti.

Art. 4. Contesto in cui è inserito il servizio

- i. I servizi dovranno essere erogati presso l'Asilo nido in Via pascoli n. 10 a Concesio, struttura completa di arredi e spazi esterni. Per il servizio CRED invece ogni anno verrà individuata la sede di erogazione.
- ii. La struttura è abilitata ad accogliere sino ad un massimo di 60 posti

Art. 5. La struttura della gara: divisione in lotti

- i. L'Amministrazione non ha inteso procedere alla suddivisione in lotti dell'appalto per evitare di rendere l'esecuzione dello stesso eccessivamente difficile dal punto di vista tecnico, con particolare riferimento alle esigenze di coordinamento, e maggiormente costosa, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione. Ciò anche in considerazione del fatto che l'appalto, non ha certo le caratteristiche di "grande appalto", come inteso dal considerando 78 della Direttiva 2014/24/UE, che per la sua configurazione consente del resto alle PMI (piccole e medie imprese) ed alle microimprese ivi citate di partecipare agevolmente alla gara. Ancor più nello specifico la mancata suddivisione in lotti è quindi ed altresì funzionale a:
- oggettiva impossibilità di scindere un servizio sostanzialmente unitario, ove le prestazioni sono tutte previste dalla normativa regionale che disciplina l'unità di offerta sociale in parola;
 - garantire l'economicità della gestione, in considerazione delle economie di scala derivanti dalla gestione unitaria del servizio;
 - garantire l'efficacia del coordinamento organizzativo, con conseguenti benefici in termini di economicità procedurale;
 - con riferimento alla fornitura dei pasti, salvaguardare il momento educativo e formativo correlato al consumo del pasto, grazie all'interazione tra ditta fornitrice e appaltatore, il tutto come meglio declinato nel capitolato prestazionale.



Art. 6. La quantificazione dei prezzi da porre a base di gara

i. La determinazione dei costi unitari a base di gara, anche ai fini della quantificazione del valore stimato dell'appalto ex art. 35 del D. Lgs. 50/2016, ha tenuto conto dei seguenti macro-aggregati fondamentali:

- Costo del personale
- Costo delle forniture (pannolini, creme, prodotti pulizie ecc.)
- Costi aziendali della sicurezza di cui all'art 95, comma 10, del Codice e oneri per la sicurezza per rischi interferenziali
- Spese generali e utile d'impresa

Art. 7. Valore stimato dell'appalto

i. Il valore stimato dell'appalto ex art. 35 del Codice è dunque pari a € 2.532.780,00 iva compresa

importo annuo	per 5 anni	per 10 anni
€ 253.277,93	€ 1.266.389,65	€ 2.532.779,30

ii. Il valore complessivo della presente concessione viene stimato in Euro complessivi al netto di IVA, corrispondente allo schema economico-finanziario allegato
il servizio reso dal concessionario sarà compensato mediante:

a) la riscossione diretta delle rette di frequenza dalle famiglie da parte del Concessionario nella misura stabilita dalla Giunta Comunale;

b) con fondi di bilancio per l'importo ad abbattimento della retta riconosciuto dal Comune alle famiglie residenti che presentano l'ISEE (cosiddetta tariffa agevolata) e per l'importo totale della quota-retta per le famiglie residenti che aggiungono all'abbattimento comunale il contributo regionale della misura NIDI GRATIS, azzerando il costo del nido; la predetta quota-retta regionale è rimborsata al Comune dalla Regione Lombardia e sarà trasferita dal Comune al Concessionario a titolo di rimborso;

c) nell'eventualità di un convenzionamento con altri comuni, il comune convenzionato interviene economicamente per i propri per i propri iscritti residenti, mediante compartecipazione economica da per la differenza tra il corrispettivo introitato dalla famiglia e il costo mensile della retta.

E' fatta salva la facoltà dell'Azienda Speciale, nel corso dell'intero periodo concessorio, di imporre al concessionario variazioni dell'importo predeterminato correlate alla modifica del modulo funzionale e all'applicazione di tariffe amministrative in funzione delle condizioni economico-sociali delle famiglie degli utenti, con impegno dell'Azienda Speciale di versare al concessionario, a titolo



di compensazione per gli oneri derivanti, un importo pari alla differenza fra il totale retta e quanto effettivamente praticato all'utenza.

E' previsto l'adeguamento ISTAT a partire dal secondo anno contrattuale, pertanto il concessionario non potrà richiedere ulteriori aggiornamenti.

Ai sensi e per gli effetti del Dlgs. 81/2008, l' Azienda Speciale ha valutato come inesistenti, nell'ambito della gestione in oggetto, rischi da interferenza, e pertanto non ha redatto il DUVRI. Quindi i costi per eliminare o ridurre I rischi da interferenza sono pari a zero.